

Siracusa. Arrestato dipendente della Provincia: "Denaro in cambio di lavoro negli uffici dell'ente"

Truffa aggravata e continuata. E' stato arrestato dalla Digos, in flagranza di reato con questa accusa Vincenzo Reale, 56 anni, impiegato presso l'ente, oggi libero consorzio comunale.

Sarebbe stato sorpreso dalla polizia mentre si faceva consegnare 100 euro in contanti da una donna a saldo dei 260 euro richiesti per farla lavorare all'interno degli uffici dell'ente. Gli agenti della Digos sono intervenuti dopo una serie di denunce presentate da presunte vittime dei raggiri dell'uomo. Si tratterebbe di almeno sei casi analoghi, tra il luglio dello scorso anno e oggi. Le modalità sarebbero state sempre le stesse, abusando dell'incarico di impiegato presso l'ex Provincia. A Reale sono stati concessi i domiciliari. Già in passato ha avuto guai con la giustizia. Nel 2010 il suo nome venne fuori da un'attività di indagine condotta dalla polizia giudiziaria dei vigili urbani per una vicenda relativa al rilascio di autorizzazioni di concessione di spazi ad attività commerciali nel parco della Neapolis.

"La Provincia non è Enzo Reale. E' un Ente sano capace di tutelare gli interessi della collettività e il corretto operato dei dipendenti", è il primo commento che filtra dal palazzo di via Roma. "Dispiace quanto è successo ma, al tempo stesso - afferma con perentorietà il Commissario straordinario, Giovanni Corso - in casi del genere vanno tutelati il corretto operato degli altri dipendenti e i principi di anticorruzione per i quali l'Ente ha fatto tanto negli ultimi anni, con specifiche iniziative per formare e aggiornare il personale, e consolidare così i principi della legalità e della trasparenza nell'interesse della

collettività”.

Gli organi direttivi della Provincia Regionale seguono con particolare attenzione gli sviluppi delle vicende pronti, eventualmente, a costituirsi parte civile per tutelare gli interessi della collettività e i propri.